

INFORMAZIONE DI PARMA



EDIZIONE SETTIMANALE INFORMATICA - Edizione Informazione di Parma - Periodico del 100% - Direzione e Redazione: Parma, Via del Monte, 66 - Cap. 43100 - Tel. 0521/991061 - Fax 0521/991055 - Localizzazione: via della Associazione con Pubblica Istruzione - Via del Monte, 66 - 43100 Parma - Tel. 0521/991061 - Fax 0521/991055 - E-mail: info@informazione.com - Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (art. 1) - D.L. 25/02/2004 (art. 1) - D.L. 112/07



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 116
MARTEDÌ 28 APRILE 2009

€ 1,00

Risultato delle trattative tra quindici aziende del territorio e sindacati Flai, Fai e Uila

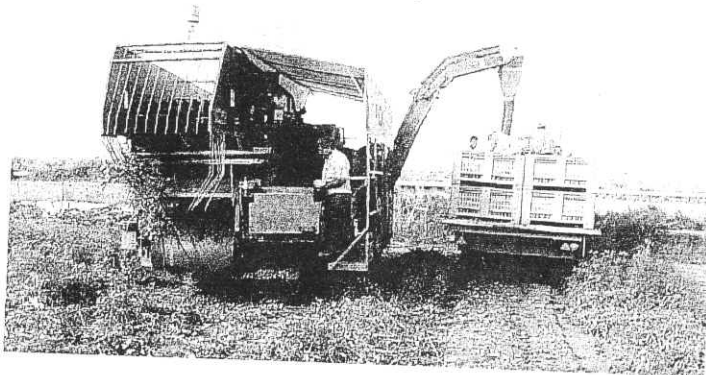
Agroalimentare più forte della crisi

Entro l'anno 286 assunzioni a tempo indeterminato

Ilvia Bia

Non tutte le crisi vengono per nuocere. E in tempi di alta integrazione e di precarietà, 286 assunzioni a tempo indeterminato possono diventare davvero un fatto in positiva controtendenza. È quanto è successo nel territorio di Parma, dove Flai Fai e Uila hanno concluso in confronto con le aziende del settore agroalimentare applicando la legge 247/07, che si riferisce al protocollo Welfare di due anni fa, e l'intesa stipulata a livello nazionale con Federalimentare riguardanti contratti a termine e stagionali. Con il risultato che quindici aziende del nostro territorio assumeranno nel corso del 2009 un totale di 286 persone che lavoravano nelle stesse aziende con contratti stagionali o a tempo determinato. Coinvolte nella trattativa, che si è conclusa di recente, ditte che vanno dalle filiere del pomodoro e della pasta, fino ai surgelati e settori che rappresentano un punto di forza del nostro territorio e che proprio attraverso un confronto con i sindacati non riuscite, a differenza di altri settori in crisi, a dare una risposta al bisogno di stabilizzazione occupazionale. I risultati della trattativa, illustrati da Tilla Pugnetti, segretaria Flai Cgil, e Annalisa Alvari della Flai Cisl e Laura Pagliara di Uil, sono il frutto di un confronto serrato tra aziende e sindacati durato quasi sei mesi e conclusosi solo a marzo. Questa è solo la prima tappa di un percorso che mira alla stabilizzazione - ha spiegato Pugnetti - e l'impegno contrattuale si rivederà annualmente per continuare su questa strada.

I NUMERI	
RODOLFI	27
COLUMBUS	18
BOSCHI	20
PANDEA	4
MUTTI	10
PARMALAT	35
PAREN	25
PIONEER	11
LESAFREE	6
BARILLA (RUBBIANO)	60
BARILLA (PEDRIGNANO)	33
EMILIANA CONSERVE	3
FRATELLI PARMIGIANI	25
FURLOTTI	6
GRECI I. A.	3
TOTALE	286



Controtendenza
In un periodo di crisi economica e di cassa integrazione, le aziende del settore agroalimentare in accordo con i sindacati hanno assunto quasi trecento persone



“
Tilla Pugnetti
Doppio traguardo: posti garantiti e riconoscimento del valore delle persone
”

prevedono inoltre periodi massimi di sei mesi nei quali l'attività possa essere considerata stagionale e in cui il lavoro non possa concorrere alla maturazione dell'anzianità aziendale di 36 mesi, oltre cui dunque far scattare l'assunzione a tempo indeterminato.

Il risultato raggiunto tra le

aziende coinvolte nella trattativa è dunque importante, dal momento che i lavoratori avrebbero potuto essere sostituiti una volta raggiunto il periodo massimo di stagionalità. «È un traguardo su due fronti - ha continuato Pugnetti - frutto di un'intesa che vede come fattore vincente la garanzia occupazionale e il riconoscimento del valore delle persone che fanno la differenza».

Altro dato di rilievo è che le assunzioni riguardano per oltre il 50 per cento lavoratrici donne, non solo giovani, che difficilmente riuscirebbero a trovare occupazione. Irrilevante invece la percentuale di immigrati, che rappresentano una forza lavoro nuova, e quindi ancora troppo recente per le graduatorie di anzianità.

A farla da padrone nei numeri sono naturalmente le aziende di dimensioni maggiori, dalla Barilla alla Parmalat, anche se ogni ditta ha fatto un passo avanti, secondo le possibilità, nella stabilizzazione dei dipendenti. Caso simbolo quello dello stabilimento della Barilla di Rubbiano, dove le assunte sono tutte donne incluse con contratti di part time verticale per nove mesi l'anno, secondo il criterio dell'anzia-



“
Laura Pagliara
È solo la prima tappa di un percorso che va verso la stabilizzazione
”

nità lavorativa, impiegate nella filiera delle fette biscottate. «La cosa fondamentale è che come sindacato abbiamo presidiato queste realtà - ha concluso Alvari - in un momento in cui si va verso la deregolamentazione, il settore, grazie anche alla sua solidità, ci ha permesso di raggiungere questo traguardo».